

Gentilissimi

Presidenti – Dirigenti – Responsabili

Società Calcio Campionato Amatori A.S.C.

L'Organizzazione del Campionato di C-11 A.S.C. Calabria, facente capo all'ASC Calabria Calcio ed alla Servizi Sportivi Calcio e non solo, avendo constatato, di persona ed anche a mezzo di Commissari di Campo, nonché avendo rilevato da una attenta analisi dei referti ufficiali inviati dai Direttori di Gara nominati in servizio, che nel campo di gara, prima, durante e dopo la partita, stanno affiorando atteggiamenti poco consoni allo spirito sportivo, amatoriale e ludico propri della nostra Associazione, che nulla hanno a che vedere con un sano ed equilibrato modo di vivere l'evento sportivo cui si partecipa, si precisa, ancora una volta, questa volta però in maniera **ULTIMATIVA** che:

- non sarà più consentito a giocatori, dirigenti ed addetti ai lavori, prima, durante e dopo la gara di assumere atteggiamenti fortemente irrispettosi, ingiuriosi ed al limite della violenza verbale e fisica nei riguardi Arbitri, Collaboratori Arbitrali, Organizzatori e squadra avversaria;
- è possibile, anzi auspicabile, un civile e normale scambio di opinioni tra dirigente, capitano della squadra e la terna arbitrale, anche alla fine della prima frazione di gioco o a limite alla fine dell'incontro, per esternare proprie perplessità, dubbi su singoli episodi o sul complesso della gara, tenendo sempre presente la civiltà dei modi del porsi nei confronti degli altri e ricordandosi che, se è vero che gli atleti partecipanti sono degli amatori e quindi non dei professionisti "della pedata", gli stessi, soggetti a prestazioni alcune volte non del tutto esaltanti, degni di essere "assolti" in virtù dello spirito ludico del Campionato, d'altra parte però, per ragioni di equità sostanziale, non si può pretendere che i Direttori di gara (Arbitri ed Assistenti), anch'essi dei dilettanti, siano costantemente sotto l'occhio del ciclone per le decisioni, giuste o sbagliate che siano, da loro assunte, ci vorrebbe più equilibrio e senso di responsabilità da parte di tutti;
- si ricorda che l'Organizzazione, come già in un passato recente è avvenuto, nei casi di maggiore gravità, ha provveduto a radiare dai propri Tornei singoli tesserati e Società Calcistiche, che avevano assunto atteggiamenti decisamente non in linea con lo spirito sportivo che contraddistingue da oltre 15 anni la nostra attività;

- si rammenta che l'Organizzazione, come già in un recente passato è avvenuto, si riserva nei casi di maggiore gravità di adire le vie legali, recandosi dall'Autorità Giudiziaria per sporgere querela nei riguardi di dirigenti, calciatori o addetti ai lavori per chiedere l'applicazione delle normative previste e punite dalla Legge n. 401 del 13 dicembre 1989, comunemente nota come DASPO sportivo;
- si invitano i Responsabili delle Società a rendere noto questo comunicato e far opera di sensibilizzazione su queste problematiche verso tutti gli addetti ai lavori (atleti-dirigenti-accompagnatori e personale vario), in quanto, si torna a ripetere, **non saranno più consentiti atteggiamenti provocatori**;
- l'Organizzazione, per questa parte finale di Campionato, è fermamente intenzionata a vigilare affinché non si verifichino situazioni che pregiudichino la regolarità del Torneo, con atti e fatti che possono mettere a repentaglio il prestigio conquistato, in tutti questi anni di duro lavoro da parte nostra, per portare il calcio amatoriale regionale ai livelli attuali e con i tutti i mezzi legali sapremo salvaguardare il buon nome dell'ASC Calcio Calabria e della Servizi Sportivi calcio e non solo.